

I giovani studenti di Marzabotto incontrano Papa Francesco e gli consegnano una “goccia di memoria”

Sabato 6 maggio il Pontefice ha ricevuto gli enti locali e le scuole impegnati per la pace e i diritti umani. Tra di loro c'erano il Comune di Marzabotto, l'Associazione dei familiari delle vittime dell'Eccidio di Monte Sole e gli studenti della scuola media Dossetti di Marzabotto, che hanno consegnato al Papa una “goccia di memoria”, simbolo che ricorda le vittime dell'ingiustizia

12 maggio - Si è svolto sabato 6 maggio 2017 in Vaticano, nell'Aula Paolo VI, l'incontro con Papa Francesco organizzato dalla Tavola Nazionale della Pace e dal “Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani”, un gruppo di enti locali impegnato nella promozione dell'educazione permanente alla pace e ai diritti umani nella scuola.

Tra i partecipanti c'era anche una delegazione di studenti della scuola media di Giuseppe Dossetti di Marzabotto, accompagnata dal vicesindaco Valentina Cuppi, che ha commentato:

“Marzabotto con le sue gocce di memoria non poteva davvero mancare a questo appuntamento. Da sempre la nostra amministrazione investe nei giovani, nell'educazione alla pace e alla cittadinanza, perché crediamo che dalla collaborazione tra scuola e comune possa sorgere una comunità educativa di qualità”.

I ragazzi hanno condiviso i risultati di un anno di scuola in cui l'educazione alla pace si è confrontata, in particolare, con le proposte contenute nell'Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco e nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per gli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile".

In particolare gli studenti di Marzabotto hanno consegnato al Pontefice una “goccia di memoria”. ‘Gocce di memoria’ è un progetto nato nel **Laboratorio delle Meraviglie della Scuola Media di Marzabotto**. Ogni goccia bianca, realizzata ogni anno con materiali diversi, rappresenta una delle 770 vittime della strage nazifascista di Monte Sole. La scelta della goccia per rappresentare le vittime delle ingiustizie e della barbarie umana è legata al fatto che la goccia può essere una goccia di sangue, o una lacrima, ma anche una goccia d'acqua, fonte di vita.

Il Laboratorio delle meraviglie è nato nel 2007, fondato dai docenti ed educatori Morena Melchioni, Valentina Cuppi, Bianca Vergnani e Nicola Boreali, che organizzano laboratori artistici ogni anno. Inizialmente il Laboratorio era stato pensato come luogo per studenti con difficoltà dichiarate e non, che la didattica tradizionale spesso non riesce a coinvolgere (disagio sociale, rischio dispersione), poi si è aperto a tutti gli alunni, proponendo attività di approfondimento sull'educazione alla cittadinanza attiva che valicano le pareti e gli orari scolastici e mirano ad “educare la società”, come avviene con gli spettacoli realizzati ogni 25 aprile a Monte Sole.

Carmine Caputo
Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it